

Operazione	851	INTERVENTI SELVICOLTURALI DI MIGLIORAMENTO STRUTTURALE E COMPOSITIVO, NON REMUNERATIVI
		<i>Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali</i> Articolo 25 del Reg. (UE) n. 1305/2013 - punto 8.2.5.3.1.8.5.1 L'aiuto è compatibile con quanto previsto dal Regolamento (UE) 702/2014, articolo 35, "Aiuti agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali"

1	spese ammissibili e limitazioni
<p>Interventi selvicolturali non remunerativi finalizzati al miglioramento della resilienza e della biodiversità dei popolamenti forestali. L'obiettivo è regolare la densità, la mescolanza e la conformazione delle chiome, nonché arricchire la diversità strutturale dei popolamenti e consistono in sfolli, diradamenti e conversioni ad alto fusto di boschi cedui invecchiati e/o abbandonati, nonché in riqualificazione o ripristino di ecosistemi boschivi o di habitat forestali di particolare rilevanza:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ contrassegnatura, martellata, delle piante, per segnalare quelle oggetto di intervento; ▪ taglio selettivo delle piante; ▪ allestimento o trinciatura delle piante oggetto di taglio; ▪ decespugliamento di vegetazione invasiva; ▪ impianti localizzati di specie con pregio ecologico ambientale. 	
<p>Per gli interventi lettera a) Il Servizio Foreste e fauna predispone una <i>scheda "interventi e massimali di spesa"</i> per miglioramenti ambientali che riporta gli interventi ammessi e i relativi importi della spesa ammissibile. Consultabile dal sito internet.</p>	
<p><u>Non sono ammissibili</u> le spese per interventi in aree non boscate. Per le proprietà con una superficie boscata superiore ai 100 ha è obbligatoria la presenza di un piano forestale aziendale o di uno strumento equivalente.</p>	
<p>Gli interventi al di sotto dei due ettari non vengono considerati significativi sotto il profilo ambientale e pertanto non possono essere finanziati. Per dare la possibilità di accogliere più domande, considerata la limitata disponibilità finanziaria, l'importo massimo di spesa ammissibile è di 50.000,00 euro al netto dell'IVA per beneficiario e per bando. Per interventi proposti da associazioni, che raccolgono interventi di più proprietari, o da singole proprietà con superficie boscata superiore a 5.000 ettari il limite massimo di spesa ammissibile è aumentato a 80.000,00 euro, al netto dell'IVA, per bando e per beneficiario. Il limite massimo di spesa è di 5.000,00 euro/ettaro, al netto delle spese tecniche e dell'IVA. Per i proprietari privati di piccole aree boscate, la cui superficie complessiva sia inferiore a 30 ha, sono ammissibili interventi realizzati in economia eseguiti direttamente dal proprietario, fino al limite massimo di 5.000,00 euro per domanda di aiuto, al netto delle spese tecniche.</p>	
<p>Ai sensi del Regolamento (UE) 702/2014, sono escluse dal campo di applicazione del regime le imprese in difficoltà, come definite nel capitolo 2, punto 14) del medesimo regolamento. Sono altresì escluse dai pagamenti le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegittimo e incompatibile con il mercato interno.</p>	
2	soggetti ammessi alle agevolazioni
<ol style="list-style-type: none"> 1. proprietari dei terreni e loro associazioni; 2. titolari della gestione dei terreni in base ad un atto scritto. 3. Consorzi di miglioramento fondiario. 	
3	Requisiti, obblighi e impegni
<ul style="list-style-type: none"> • I beneficiari s'impegnano alla manutenzione e corretta gestione degli interventi realizzati. • La destinazione delle aree interessate non potrà essere modificata per 20 anni, dalla data di pagamento finale del contributo. • la manutenzione dovrà essere effettuata per 6 anni dalla data del pagamento finale del contributo. • L'eventuale materiale prodotto dalla cippatura dovrà essere obbligatoriamente collocato sul mercato o fornito a impianti. 	
4	livello delle agevolazioni

100 % della spesa ammessa

5 documentazione da allegare alla domanda

Scheda tecnico-informativa <i>Operazione 851</i> (nei formati pdf firmato dal tecnico e foglio elettronico)
Progetto secondo lo schema predisposto dal Servizio Foreste e fauna, scaricabile da internet, completo della relazione tecnico-illustrativa, redatto da un tecnico abilitato titolato a operare in ambito agro-forestale, completo delle relative autorizzazioni. Cartografia catastale e topografica in formato cartaceo e digitale (shape file), con superficie dell'intervento rilevata preferibilmente con strumentazione GPS. Qualora non chiaramente definita da limiti fisici (strade, corsi d'acqua, crinali, segni di limiti particellari forestali), la superficie di intervento indicata in cartografia deve essere contrassegnata sul terreno. In caso di scarsa chiarezza è facoltà del Servizio Foreste e fauna chiedere la segnatura sul terreno prima della valutazione istruttoria.
Per i piccoli proprietari eventuale dichiarazione che s'intende eseguire in economia l'intervento. (<i>Vedasi punto 14 delle disposizioni generali</i>).
Eventuale autorizzazione nel caso l'intervento ricada in parte su diverse proprietà
Eventuale dichiarazione di non recuperabilità dell'IVA, da parte di proprietari privati.
Nel caso di domanda presentata da soggetti titolari della gestione, copia del contratto di affitto o similare e dichiarazione del proprietario che non ha presentato e non intende presentare domanda di contributo.

6 priorità e graduatorie

Viene effettuata una graduatoria per l'accesso al finanziamento, derivante dal punteggio così calcolato:		
	punteggio	
1	Interventi in boschi di protezione diretta attuale per più del 50% della superficie	50
	Interventi in boschi di protezione diretta attuale per più del 25% della superficie	42
	Interventi in boschi di protezione diretta potenziale per più del 50% della superficie	36
	Interventi in boschi di protezione diretta potenziale per più del 25% della superficie	25
2	Interventi in boschi in aree Natura 2000 per più del 50% della superficie	30
	Interventi in boschi in aree Natura 2000 per più del 25% della superficie	14
3	Interventi che prevedono l'asportazione del materiale	20
4	L'intervento recupera sistemi a valenza paesaggistica	15
5	Interventi che prevedono il controllo della vegetazione invasiva	10
6	Domanda inserita nel programma annuale di un'Associazione forestale (<i>con riferimento al punto 10 delle disposizioni generali</i>).	10
La posizione delle aree soggette a Natura 2000 e delle aree con funzione di protezione diretta, attuale e potenziale, vengono rese pubbliche sul sito internet della Provincia.		
Tutti gli elementi di punteggio richiesti, per poter essere valutati, devono essere adeguatamente illustrati e giustificati nella relazione tecnica a corredo della domanda. Può essere assegnato un solo punteggio per ciascuno dei 6 gruppi. Il punteggio minimo sotto il quale la domanda viene esclusa dal finanziamento è pari a 20 punti, il punteggio massimo totale di 135.		

7 Varianti marginali (*con riferimento al punto 22 della parte generale*)

Recupero del ribasso d'asta, purché non vi siano diverse voci di spesa rispetto al progetto iniziale ammesso a contributo
Variazioni alla superficie interessata dall'intervento non superiore al 20%

8 Documentazione da presentare per la liquidazione.

domanda di pagamento on-line
scheda tecnico-informativa consuntiva
fatture e/o documenti aventi forza probatoria equivalente, compresi eventuali moduli F24.
documentazione bancaria a supporto dell'avvenuto pagamento (bonifici, assegni non trasferibili documentati da estratto conto e fotocopia dell'assegno emesso, o, per gli enti pubblici, copia del mandato di pagamento quietanzato)
contabilità finale comprensiva del certificato di regolare esecuzione
pedilista o progetto di taglio

per proprietari pubblici, associazioni e proprietà a nome collettivo: atto deliberativo di aggiudicazione lavori e atto deliberativo con cui viene approvata la contabilità finale comprensivo del prospetto riepilogativo della spesa sostenuta
per i piccoli proprietari che hanno effettuato tutti i lavori in economia è sufficiente la domanda di pagamento, la Scheda tecnico-informativa 851 consuntiva, e piedilista o progetto di taglio
In caso di variante, cartografia consuntiva in formato cartaceo e digitale
Nel caso di lavorazioni con produzione di cippato, documentazione comprovante la relativa messa in vendita sul mercato
per gli enti soggetti ad appalto pubblico “scheda di autovalutazione”, ai fini della verifica della normativa generale sugli appalti, secondo il modello pubblicato e scaricabile dal sito internet del Servizio Foreste e fauna, allegando i documenti di supporto alle dichiarazioni.
per i soggetti privati “modulo – informazione antimafia Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi - Dichiarazione sostitutiva di certificazione (D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)”.